



## TRIBUNALE DI MILANO

### SEZIONE FALLIMENTARE

Il Presidente della Sezione Fallimentare dott. Cesare de Sapia,

visti il provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n° 1463 del 9 febbraio 2015, di delega alla vigilanza – a norma dell'art. 12 disp. att. cod. civ. – sulla fase liquidatoria del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana;

esaminata la relazione del 27 marzo 2015 con allegati approfondimenti contabili e giuridici dei Liquidatori del Fondo in funzione di una ulteriore erogazione di somme, resesi disponibili in seguito alla scadenza dei termini per nuove opposizioni allo Stato Passivo del Fondo e per eventuali insinuazioni tardive;

preso atto che in tali approfondimenti i Liquidatori del Fondo hanno espresso la volontà di procedere a questa ulteriore erogazione tenendo conto delle precedenti *“erogazioni del Fondo dopo la vendita della quasi totalità del patrimonio immobiliare avvenuta nel 2006”* e di *“un principio di prudente cautela”* per le pretese patrimoniali sollevate giudizialmente con possibili effetti sullo Stato Passivo, prevedendo accantonamenti per il caso di loro accoglimento;

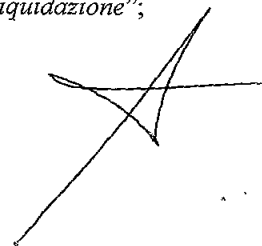
A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that is difficult to decipher but appears to be a personal name.

visto il relativo progetto di erogazione presentato dai Liquidatori del Fondo, con allegato documento illustrativo dei criteri di distribuzione e prospetti riguardanti le posizioni individuali dei partecipanti;

rilevato che le note sentenze di Cassazione, depositate fra il 12 novembre 2012 ed il 22 febbraio 2013 (vds. Cass. n. 19659/2012) hanno ritenuto applicabili a questa liquidazione “*in bonis*” tra le altre norme della Legge Fallimentare (richiamate anche dall’art. 16 disp. att. cod. civ. “in quanto applicabili”), l’art. 213 Legge Fall., nonché gli artt. 207-209 Legge Fall.;

ritenuto che ciò renda opportuno riferirsi anche all’art. 212, comma 2°, Legge Fall. (richiamato espressamente dall’art. 16 disp. att. cod. civ.), che recita: “*Previo il parere del comitato di sorveglianza, e con l'autorizzazione dell'autorità che vigila sulla liquidazione, il commissario può distribuire acconti parziali, sia a tutti i creditori, sia ad alcune categorie di essi, anche prima che siano realizzate tutte le attività e accertate tutte le passività*”;

ritenuta inapplicabile al Fondo la parte di tale disposizione che richiede un previo “*parere del comitato di sorveglianza*” (organo previsto –solo- in tema di liquidazione coatta amministrativa dall’art. 198 Legge Fall., norma però non richiamata dall’art. 16 disp. att. cod. civ. e non applicabile in questa liquidazione, disciplinata sotto tale profilo dall’art. 11 disp. att. cod. civ.) e per converso, opportuna la sottoposizione di questo progetto di acconti alla “*autorizzazione dell'autorità che vigila sulla liquidazione*”;

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a complex, abstract shape. It is located in the lower right quadrant of the page.

considerata la valenza sociale della questione che coinvolge una vasta platea di aventi diritto, soprattutto anziani, da tempo in attesa di ulteriori erogazioni;

considerato altresì che lo Stato Passivo del Fondo e gli Stati Passivi aggiuntivi sono stati depositati presso la Cancelleria di codesta Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano,

P.Q.M.

autorizza i Liquidatori del Fondo ad eseguire il progetto di erogazione secondo i criteri e le modalità pratiche dagli stessi illustrate nella richiesta di autorizzazione in data 27 marzo 2015 e nei relativi allegati;

dispone che il progetto di erogazione, per la somma complessiva di € 96.659.538,15, venga depositato presso la Cancelleria di codesta Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano.

Milano, 30 maggio 2015

Il Presidente

Cesare de Sapia

